

## ALLEGATO 6 AL PIANO ANTICORRUZIONE DI JTACA S.R.L.

### RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

**Scheda standard per la Predisposizione della Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione**  
Dal sito [www.avcp.it](http://www.avcp.it) (ANAC)

#### **Pubblicazione della scheda**

Dopo essere stata prelevata dal sito istituzionale dell’Autorità, la scheda in formato excel va compilata in ogni sua parte. Ultimata la compilazione, la scheda va pubblicata nello stesso formato excel rilasciato dall’Autorità sul sito istituzionale dell’amministrazione all’interno della sezione “Amministrazione trasparente”, sottosezione “Altri contenuti – Corruzione”. La scheda non va stampata in formato cartaceo da scannerizzare per poi pubblicare sul sito istituzionale un file in formato immagine o PDF. La pubblicazione in formati diversi da quello rilasciato dall’Autorità, infatti, equivale alla mancata predisposizione e pubblicazione della scheda

#### **Struttura della scheda**

La scheda è composta da tre fogli excel: 1. Anagrafica. In questo foglio vanno inserite le informazioni relative al Responsabile della prevenzione della corruzione o, laddove questa figura sia assente nell’Ente, all’organo di indirizzo politico. 2. Considerazioni generali. In questo foglio vanno inserite le valutazioni del Responsabile della prevenzione della corruzione rispetto all’effettiva attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e al proprio ruolo all’interno dell’amministrazione. 3. Misure anticorruzione. In questo foglio vanno inserite informazioni sull’adozione e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione formulando un giudizio sulla loro efficacia oppure, laddove le misure non siano state attuate, sulle motivazioni della mancata attuazione.

#### **Compilazione del foglio “Misure anticorruzione”**

Le informazioni vanno inserite nelle due colonne “Risposta” e “Ulteriori informazioni”. Nella colonna “Risposta” vanno inseriti esclusivamente i valori “X” per selezionare le opzioni di risposta che riflettono lo stato di attuazione delle misure nell’Ente. Per ogni domanda occorre selezionare una sola opzione di risposta fatta eccezione per i quesiti accompagnati dalla voce “(più risposte possibili)”. Nella colonna “Ulteriori informazioni” vanno invece riportati in formato testo i dati richiesti tra parentesi dalle opzioni multiple di risposta. Esempio Qualora venga selezionata l’opzione di risposta 2.B.5. “Aree ulteriori” inserendo il valore “X” nella colonna “Risposta”, occorrerà specificare quali siano le aree ulteriori nella colonna “Ulteriori informazioni” così come richiesto dalla voce “elencare quali”. Nella colonna “Ulteriori informazioni” vanno inserite anche le risposte in formato testo a tutti i quesiti che richiedono di formulare un giudizio sull’attuazione delle misure oppure di riportare le motivazioni della loro mancata attuazione. Esempio La risposta al quesito 2.E. “Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio” va inserita in formato testo nella colonna “Ulteriori informazioni”. I testi inseriti nella colonna “Ulteriori informazioni” non devono superare il limite di 2000 caratteri

*Le presenti istruzioni si intendono automaticamente integrate in ragione degli adeguamenti eventualmente pubblicati da ANAC sul sito [www.avcp.it](http://www.avcp.it)*

Si vedano, allo stato, gli allegati fogli xls

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	<b>CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)</b>	
1.A	<b>Stato di attuazione del PTPC</b> - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	
1.B	<b>Aspetti critici dell'attuazione del PTPC</b> - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra quanto attuato e quanto previsto dal PTPC	
1.C	<b>Ruolo del RPC</b> - Valutazione sintetica dell'impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	
1.D	<b>Aspetti critici del ruolo del RPC</b> - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC	